

La biblioteca scolastica come infrastruttura necessaria

Piero Attanasio

BiblioFestival – Il festival delle biblioteche scolastiche
Matera 15-19 luglio 2024

Sommario

La biblioteca scolastica come infrastruttura e la sua necessità democratica

L'esperienza di #ioleggoperché

I dati raccolti

La situazione delle biblioteche scolastiche in Italia

L'impatto

Conclusioni

Una infrastruttura...

...se il tasso di lettura [nel 1980] delle regioni meridionali fosse stato pari a quello medio italiano, [nel 2003] la loro crescita della produttività sarebbe stata da 20 a 30 punti percentuali più alta
E. Gaffeo, A. Scorcu, «Il ritorno economico della lettura» in *Investire per crescere*, AIE, 2006



Nel 2006 AIE organizzò i primi *Stati generali dell'editoria*. Due economisti (università di Bologna e di Trento) presentarono uno studio di che dimostrava l'effetto economico positivo della lettura.

Lanciammo l'idea che la promozione della lettura si fa investendo nelle **Infrastrutture per la lettura: biblioteche, librerie, scuole** (*).

Le biblioteche scolastiche sono pertanto quasi una «infrastruttura al quadrato»:

$$B * S = Inf^2$$

Gli effetti si moltiplicano tra loro, non si sommano

(*) La scuola è ovviamente un'infrastruttura per molte altre sue funzioni. Il suo ruolo nel promuovere la lettura è primario.

Necessaria

Our main result is that books at home at age ten have had long-lasting beneficial effects on the individuals

G. Brunello, G. Weber, CT. Weiss, Books Are Forever: Early Life Conditions, Education and Lifetime Income, *The Economic Journal*, 127(600), 271-296.



Numerose ricerche dimostrano che la presenza dei libri negli ambienti familiari ha risultati di lungo periodo sia sui risultati scolastici (dati PISA) sia sui redditi future, sulla vita sociale e persino sulla salute lungo l'intero arco della vita

Il titolo dello studio di Brunello, Weber e Weiss è *I libri sono per sempre*.

“Come i diamanti”, aggiungono gli autori nell’articolo

Il negativo di questa fotografia è: *I bambini che vivono in case senza o con pochi libri hanno svantaggi per l'intero arco della propria vita*

È necessario che i bambini e ragazzi trovino a scuola i libri che non hanno in casa
(ed è nostro dovere democratico contribuire a che ciò avvenga)

#ioleggoperché

#ioleggoperché nasce dal coinvolgimento di queste **infrastrutture** e dalla loro **necessità**:

Idea fondamentale: la biblioteca scolastica collabora con le librerie e con le biblioteche di pubblica lettura del territorio

#ioLEGGOPERCHÉ

Un modello semplice

Co-progettiamo tutto con scuole e librerie e cerchiamo il coinvolgimento di tutti gli attori del libro (autori, editori, scuole, librerie, biblioteche, associazioni culturali...)

Costruiamo il progetto attraverso alleanze nel territorio tra scuole e librerie (e biblioteche esterne) e chiamiamo i cittadini a donare libri alle biblioteche scolastiche.

Soprattutto: il progetto diventa l'occasione di progettualità congiunta luogo per luogo

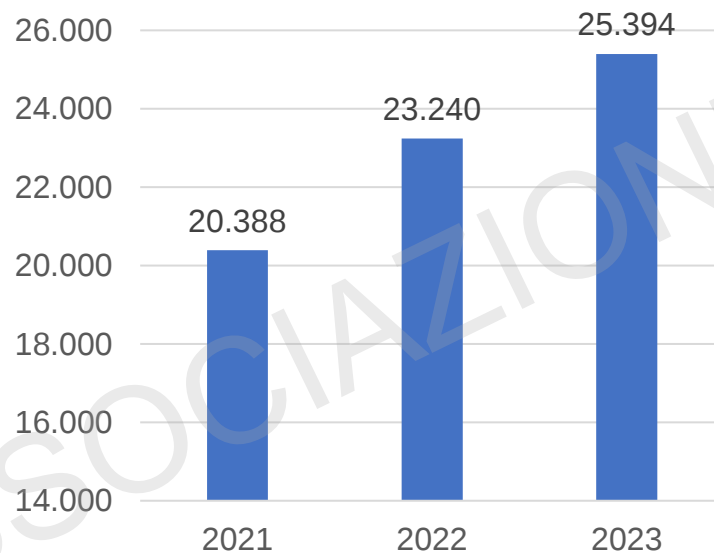
Risultati oltre le aspettative

Partiti nel 2016 con poco più di 2000 scuole (plessi scolastici), siamo ora sopra le 25mila, con una crescita ancora significativa negli ultimi anni

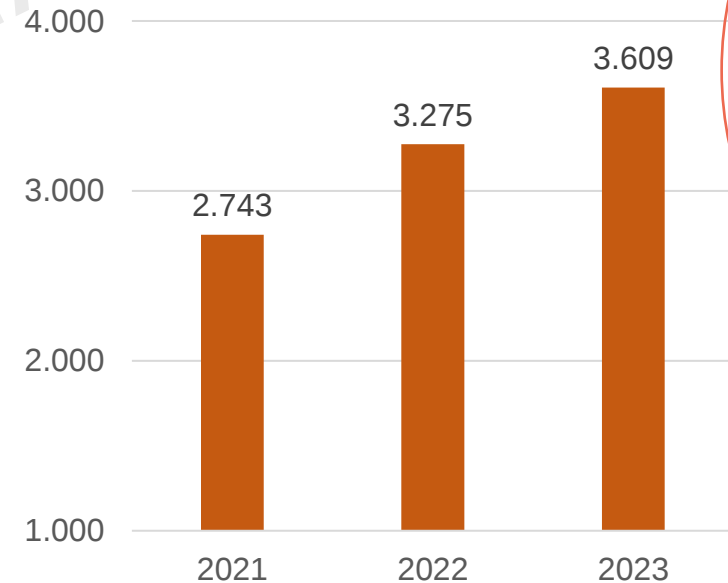
Scuole: +25% dal 2021 al 2023

Librerie: +32% dal 2021 al 2023

Le scuole aderenti



Le librerie

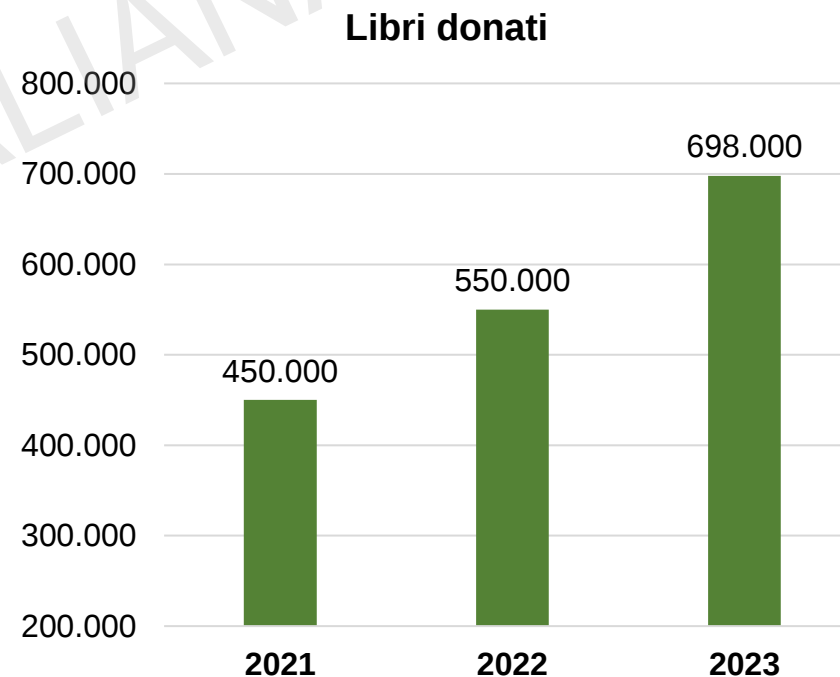
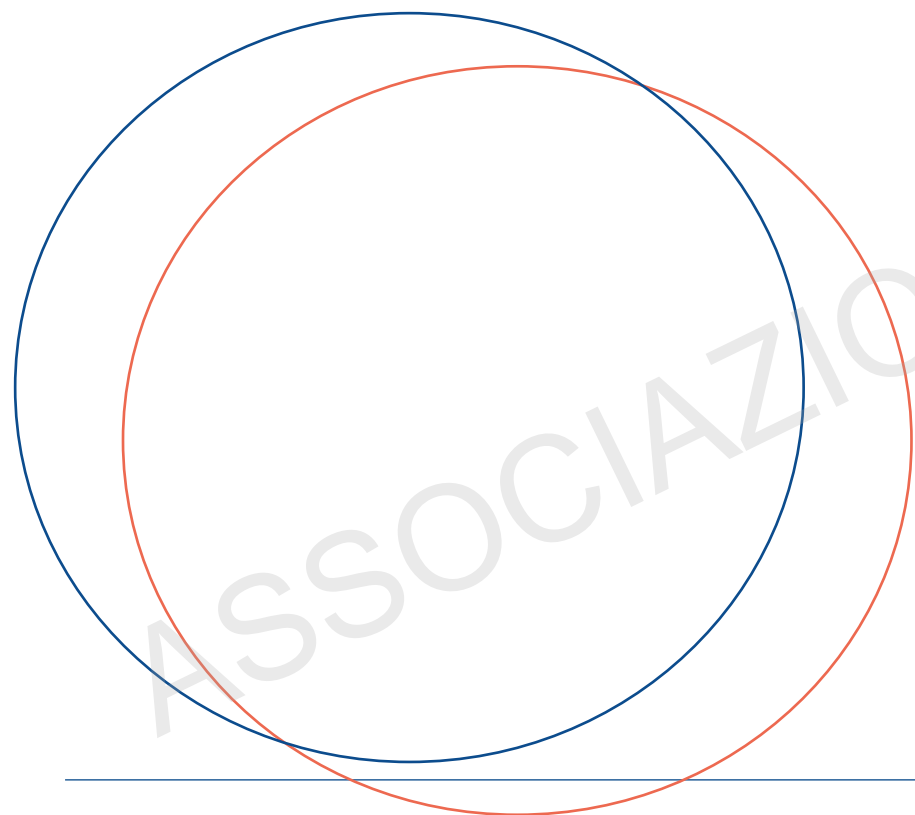


Il nostro contributo al patrimonio librario delle scuole

Dal 2016 al 2023 sono stati donati oltre **3 milioni di libri donati** dai cittadini e dagli editori

Anche in questo caso con una crescita costante negli ultimi anni

+55% dal 2021 al 2023

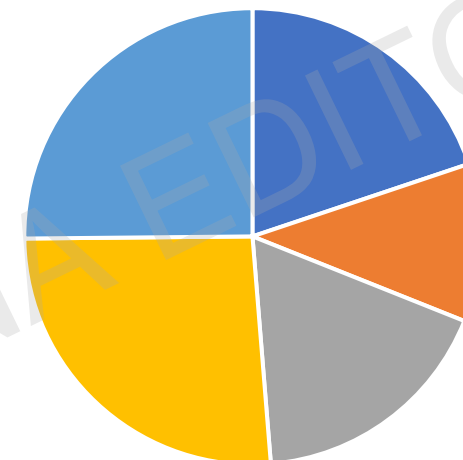


La distribuzione della partecipazione non è però territorialmente uniforme

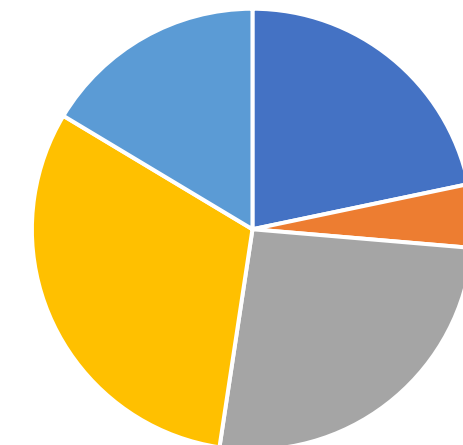
Dati 2023

Area	Regione	Donazioni per 1000 studenti
Centro	Marche	100,4
Nord Est	Emilia Romagna	99,8
Centro	Toscana	88,9
Nord Est	Veneto	81,3
Nord Ovest	Piemonte	78,0
Sud	Abruzzo	75,6
Nord Est	Friuli-Venezia G.	75,3
Centro	Umbria	71,6
Nord Ovest	Lombardia	69,8
Nord Ovest	Liguria	67,8
Sud	Puglia	54,1
Centro	Lazio	41,5
Sud	Basilicata	37,6
Sud	Campania	28,9
Sud	Molise	28,6
Isole	Sardegna	25,5
Isole	Sicilia	24,7
Sud	Calabria	22,2
Totale Italia		60,1

Studenti



Donazioni



■ Centro ■ Isole ■ Nord Est ■ Nord Ovest ■ Sud

Collaborazioni istituzionali

Preziose le collaborazioni con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il sostegno del Ministero della Cultura

Siamo particolarmente orgogliosi della medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per l'alto valore sociale dell'iniziativa



L'indagine sulle biblioteche scolastiche di #ioleggoperché

Ogni anno facciamo un'indagine invitando chi ha partecipato a darci alcuni dati

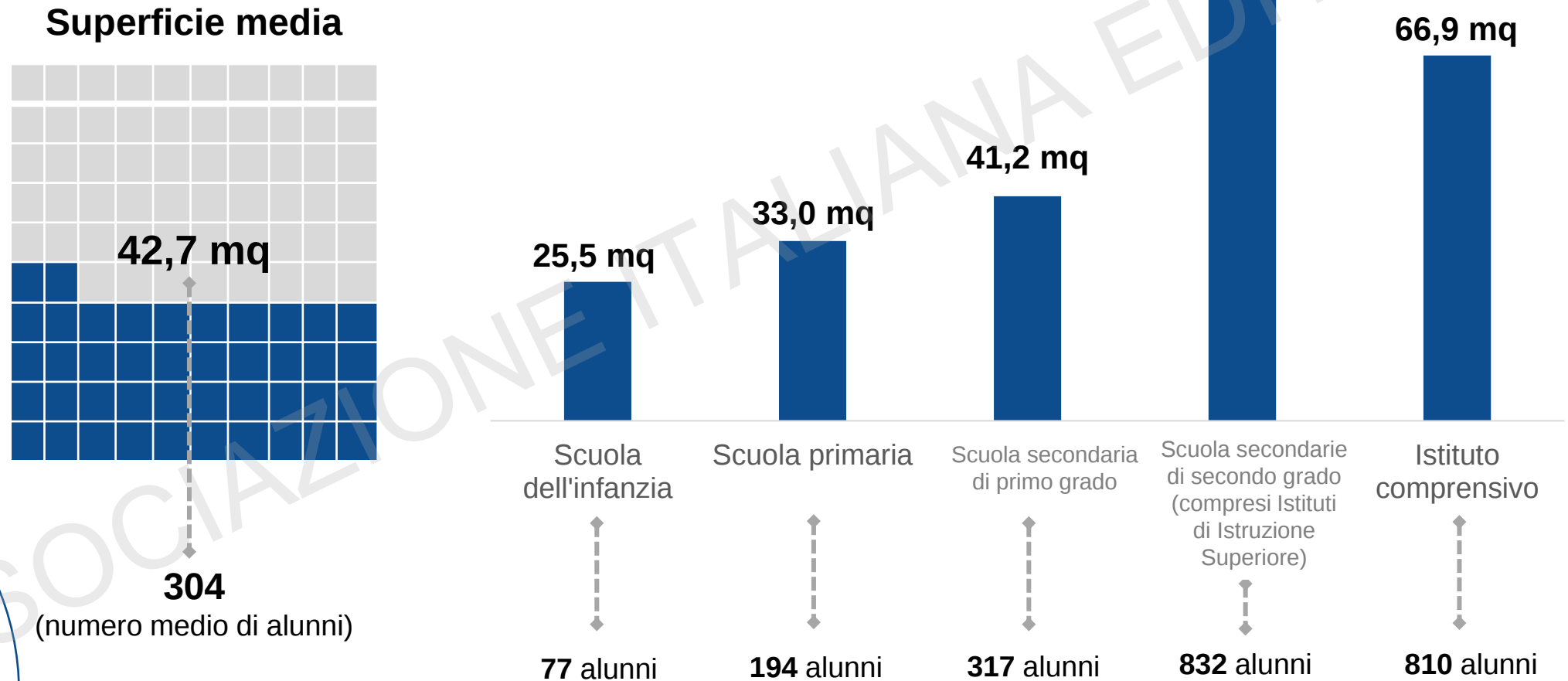
Di contesto: qual è la situazione della biblioteca della scuola

Di impatto: sugli effetti che #ioleggoperché ha avuto sulle biblioteche e sulla promozione della lettura

#ioLEGGOPERCHÉ

Gli spazi disponibili

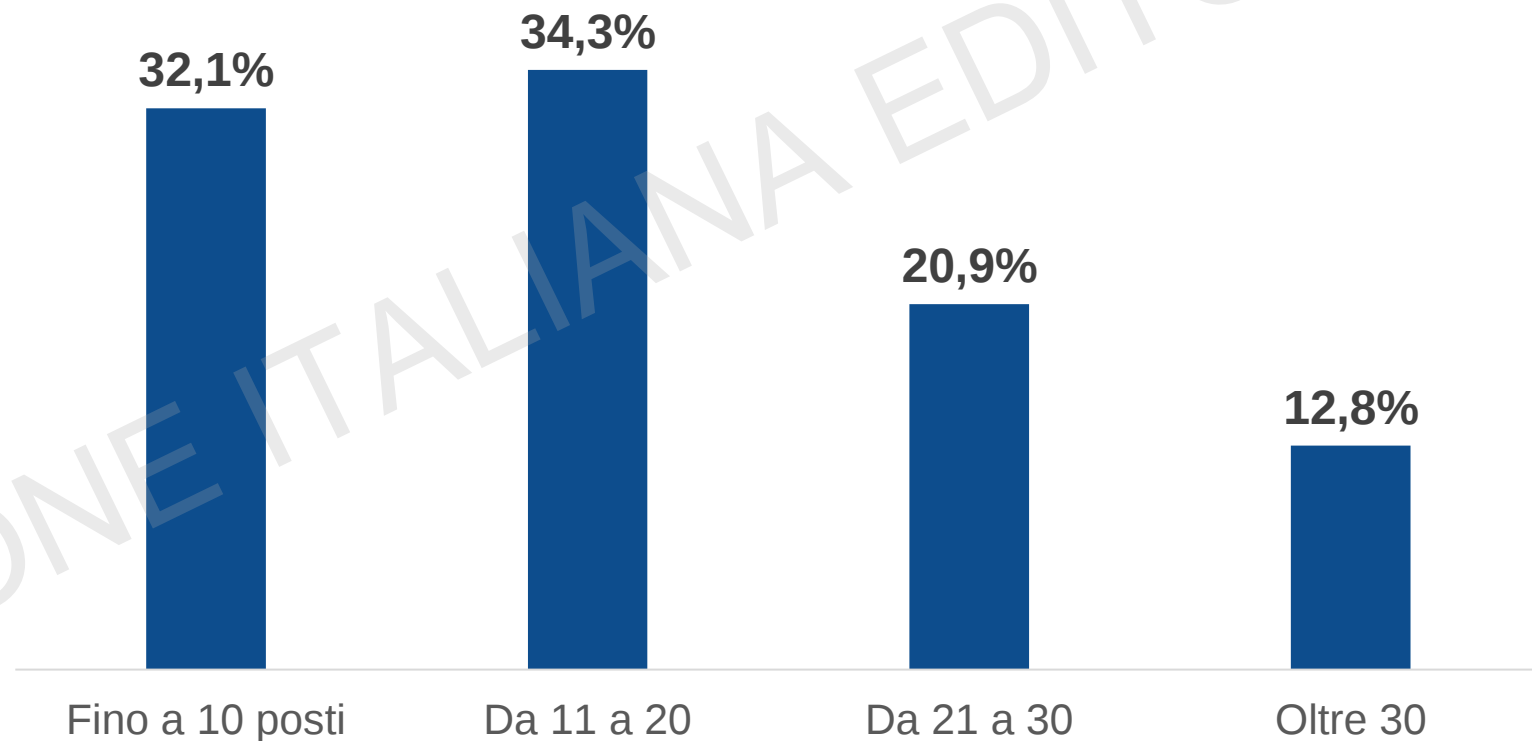
Dati riferiti alle sole «biblioteche centrali»



I posti a sedere

Dati riferiti alle sole «biblioteche centrali»

**Il 66% ha meno di 20 posti a sedere
(non può ospitare una classe)**

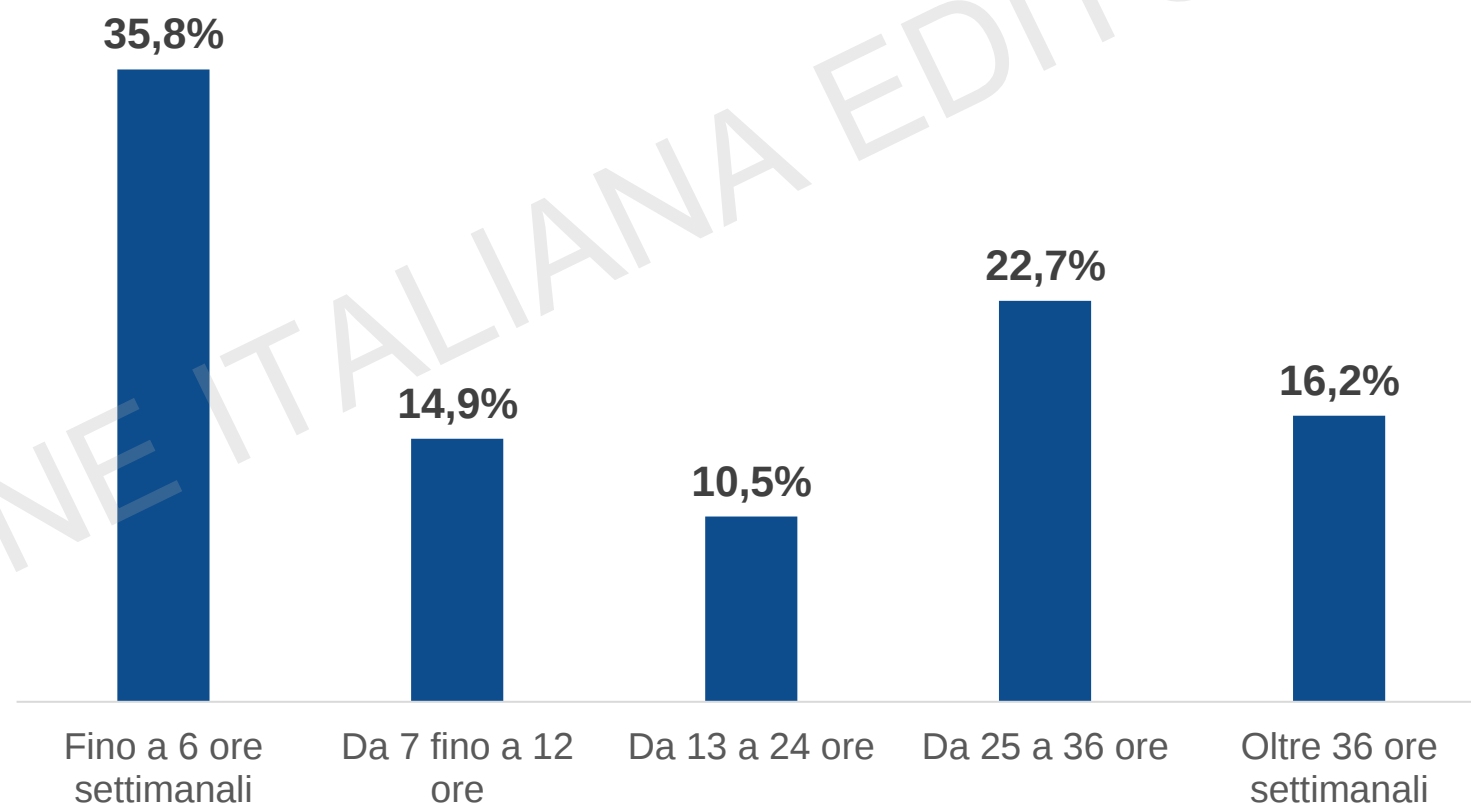


Domanda: «Quanti posti a sedere ha la biblioteca centrale?»

Gli orari di apertura

Dati riferiti alle sole «biblioteche centrali»

**Una biblioteca su tre è aperta meno di 7 ore a settimana.
La metà non supera le 12 ore settimanali**

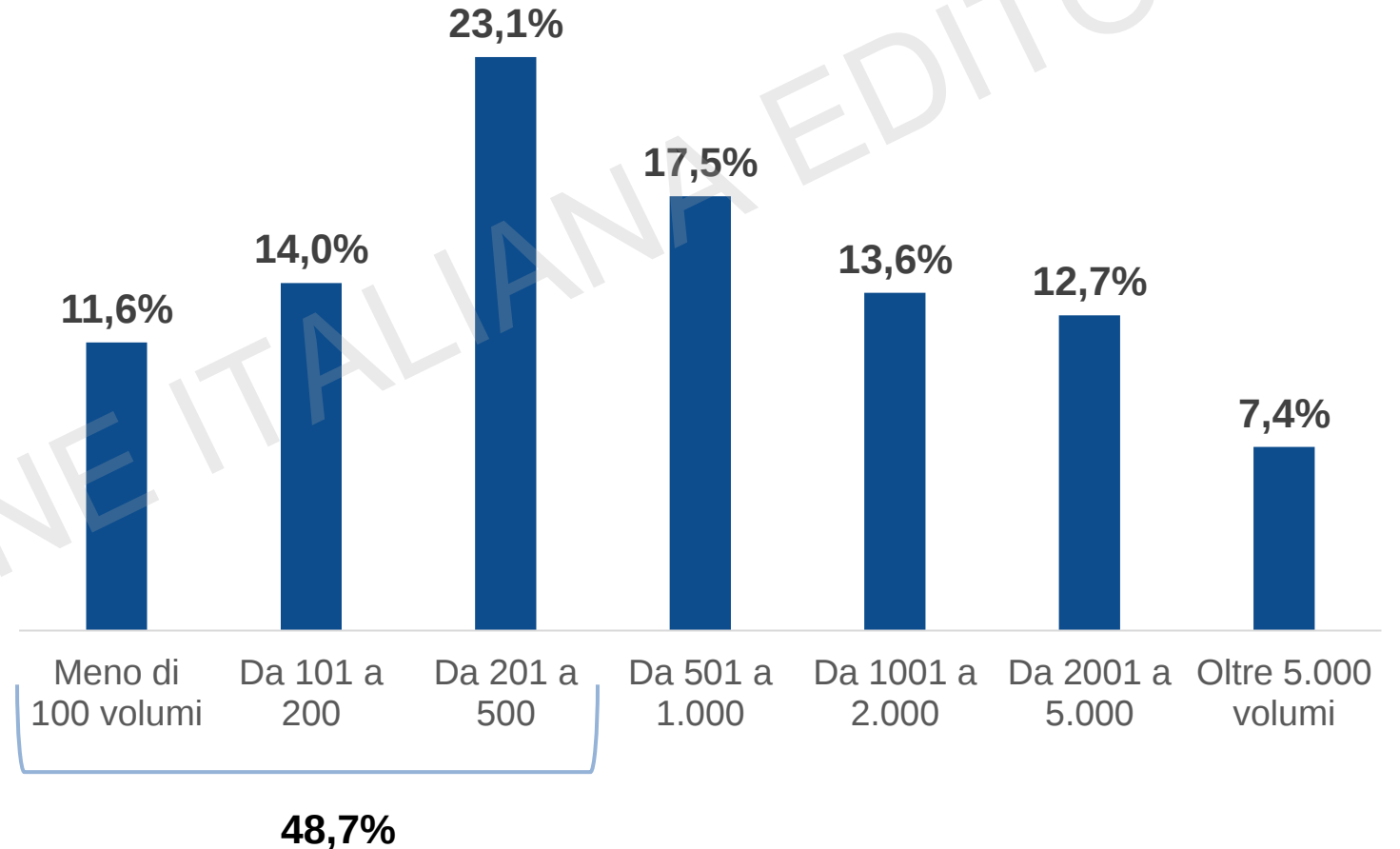


Domanda: «Quante ore è aperta alla settimana, in media, la biblioteca centrale?»

I libri posseduti

Dati riferiti alla somma di biblioteche centrali e di classe

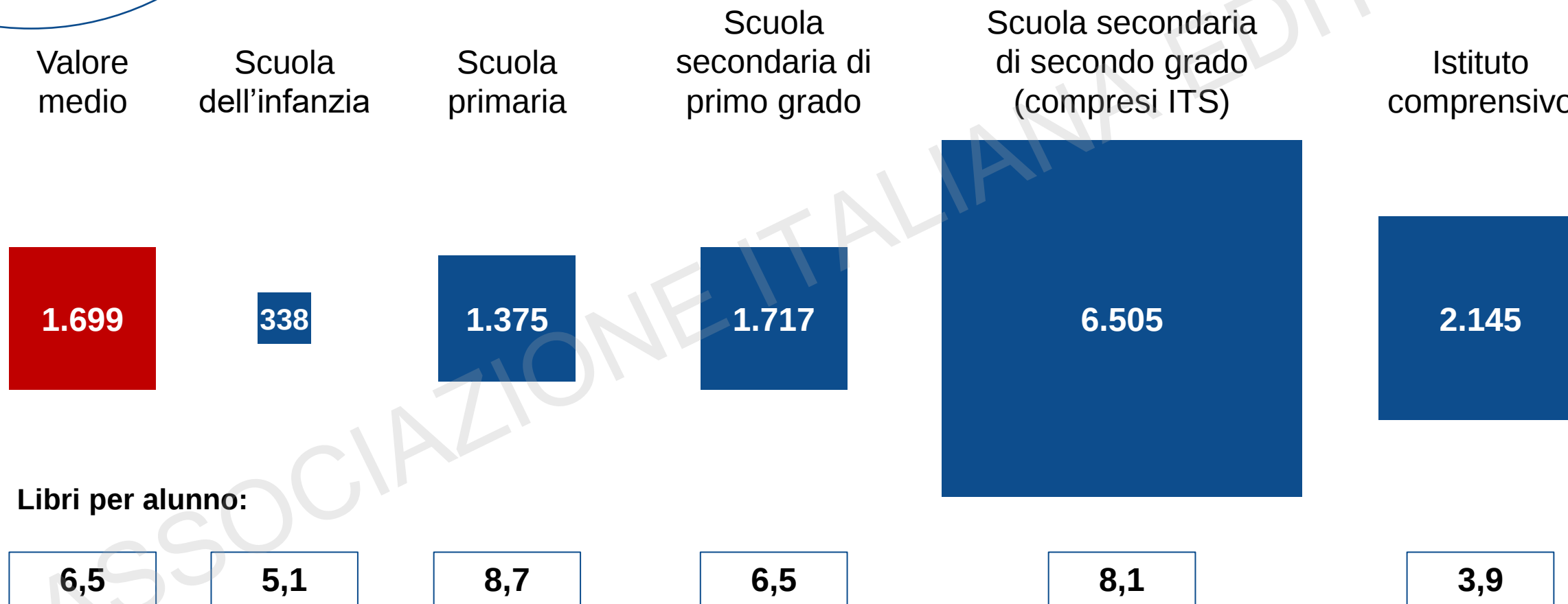
Poco meno della metà ha meno di 500 volumi in biblioteca
Meno del 20% ne hanno più di 2.000



Domanda: «Di quanti volumi, anche indicativamente, è composta la biblioteca scolastica (biblioteca/che centrale/i + biblioteche di classe)?»

Libri posseduti per grado di scuola

Dati riferiti alla somma di biblioteche centrali e di classe



Domanda: «Di quanti volumi, anche indicativamente, è composta la biblioteca scolastica (biblioteca/che centrale/i + biblioteche di classe)?»

La spesa per acquisti di libri

Spesa media per scuola



Spesa media per alunno



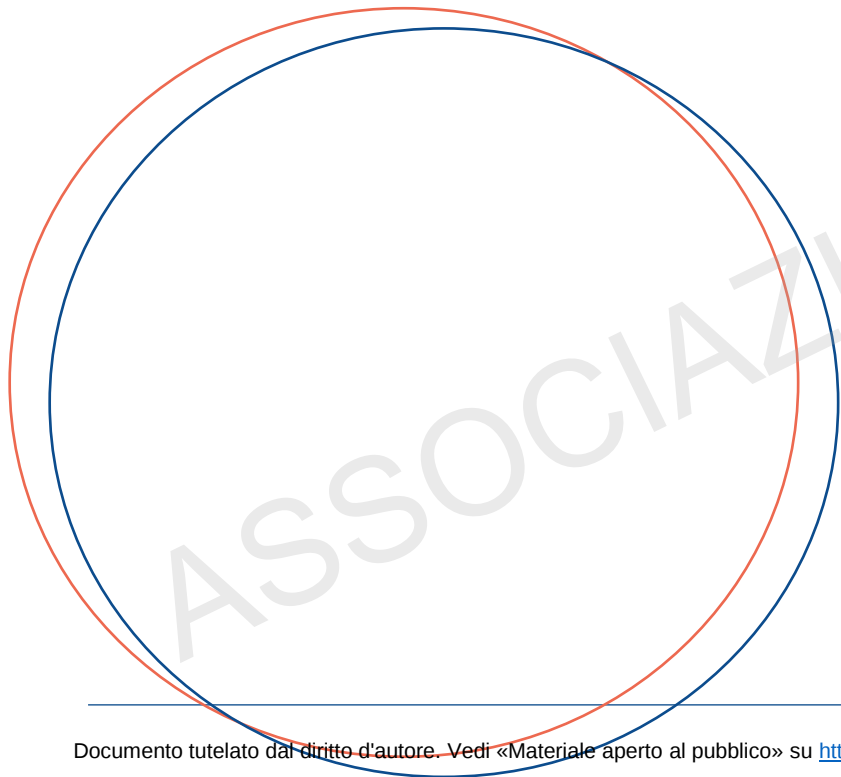
Domanda: «Di quanti volumi, anche indicativamente, è composta la biblioteca scolastica (biblioteca/che centrale/i + biblioteche di classe)?»

L'indagine sulle biblioteche scolastiche di #ioleggoperché

Ogni anno facciamo un'indagine invitando chi ha partecipato a darci alcuni dati

Di contesto: qual è la situazione della biblioteca della scuola

Di impatto: sugli effetti che #ioleggoperché ha avuto sulla biblioteche e sulla promozione della lettura



#ioLEGGOPERCHÉ

Nascono nuove biblioteche scolastiche. Si ampliano quelle esistenti

Oltre il 20% delle scuole ha aperto o si accinge ad aprire una biblioteca scolastica grazie al progetto

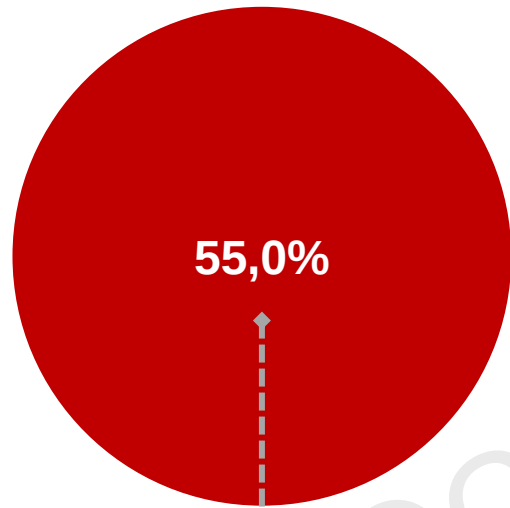
La biblioteca esisteva da prima che la scuola partecipasse a #ioleggoperché ed è **stata ampliata/verrà ampliata** a breve

La scuola non ha una biblioteca, **ma la creerà in futuro** grazie a #ioleggoperché

La biblioteca è **stata aperta** per effetto di #ioleggoperché

La biblioteca esisteva da prima che la scuola partecipasse a #ioleggoperché ed è **rimasta invariata**

La scuola non ha una biblioteca e **non la creerà in futuro**



Istituti comprensivi: 63,2%
Scuola primaria: 60,8%

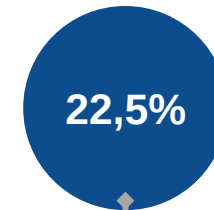


Scuole dell'infanzia: 22,1%

6,2%



Scuola dell'infanzia: 9,0%
Scuola secondaria di primo grado: 5,6%



Scuola secondaria di secondo grado: 43,4%

1,8%

Scuola secondaria di primo grado: 0,3%
Scuola dell'infanzia: 3,4%

Infine: una pillola di ottimismo

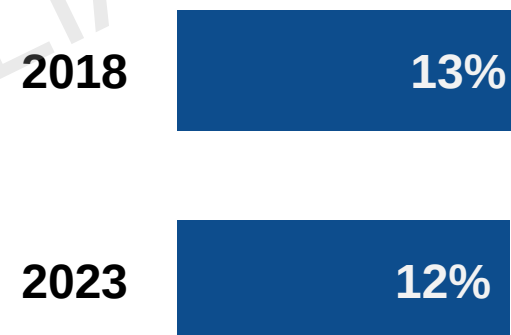
Dati dall'Osservatorio sulla lettura AIE / Pepe Research (focus su 0-14 anni)

- notevole crescita della frequenza delle biblioteche scolastiche
- che non cannibalizza la frequenze delle biblioteche di pubblica lettura

La biblioteca della scuola



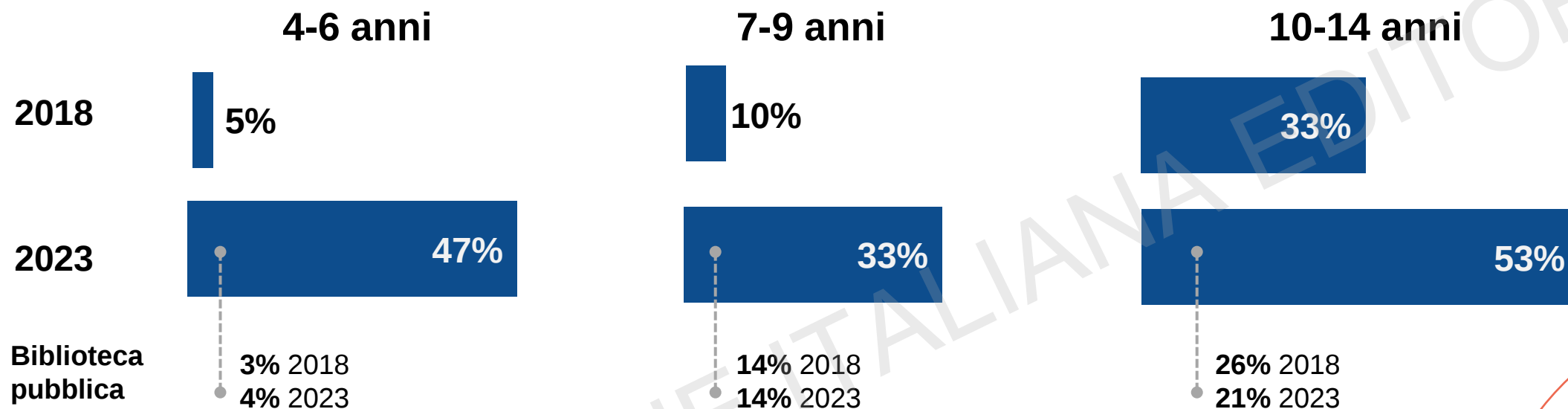
La biblioteca pubblica



Domanda: «Suo figlio/sua figlia frequenta...»

Il lavoro di questi anni nelle diverse iniziative MIM e in #ioleggoperché produce risultati incoraggianti!

Crescita nelle scuole per l'infanzia

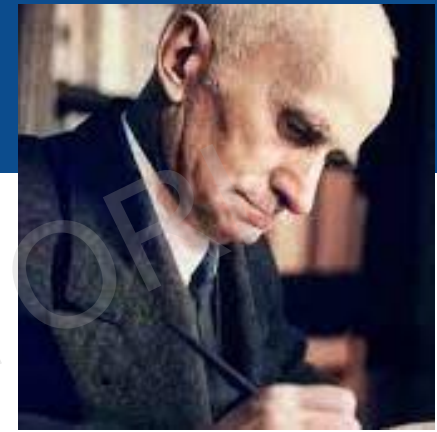


Domanda: «Suo figlio/sua figlia frequenta...»

Conclusioni

le soluzioni non maturate e non ragionate partoriscono necessariamente nuovi grovigli e rinnovate urgenze di porre rimedio a peggiori mali.

Luigi Einaudi, [*Conoscere per deliberare*](#), 1956



L'obiettivo di “**Una biblioteca in ogni scuola**” è ancora lontano...

...e anche quando una biblioteca esiste è sotto-dimensionata

È stata intrapresa una strada, sta crescendo **la consapevolezza** dell'importanza delle biblioteche in era digitale

Mancano ancora **i dati**. Le analisi di #ioleggoperché non possono bastare, perché riguardano le scuole che partecipano all'iniziativa (quindi già sensibili). Indagini con maggiore copertura statistica sono necessarie

Due evidenze sono però già chiare:

Gli investimenti (in spazi, persone, libri...) sono ancora insufficienti

Le differenze tra le aree del paese (e tra grandi città e piccoli paesi, e tra centro-città e periferie...) sono molto elevate

C'è bisogno di investimenti per crescere

E della capacità di destinare gli investimenti dove maggiore è il bisogno

Il piano per il Sud di AIE

Su queste basi, AIE ha deliberato quest'anno il lancio di

Un piano per la promozione della lettura al Sud

Coordinatore Florindo Rubbettino

2024

Analisi dei dati,

Mappa delle esigenze e delle potenzialità

Alleanze con istituzioni locali, scuole, librerie, biblioteche

Fund raising

Dal 2025

Iniziative di promozione «dal basso» (con nostro supporto, ma autonome)

Se interessati a collaborare, scriveteci!

Qualche riferimento bibliografico

Becker S.O., Wössmann L. (2009). «Was Weber Wrong? A Human Capital Theory of Protestant Economic History ». *The quarterly journal of economics*, 124(2), pp. 531-596.

Brunello G., Weber G., Weiss C.T., 2015, «Books are Forever: Early Life Conditions, Education and Lifetime Earnings in Europe», *Economic Journal*, vol. 127(600), pp. 271-296.

Cellini R., Cuccia T., 2019. «Do Behaviours in Cultural Markets Affect Economic Resilience? An Analysis of Italian Regions», *European Planning Studies*, vol. 27(4), pp. 784-801.

Gaffeo E., Scorcu A., «Il ritorno economico della lettura» in *Investire per crescere. Materiali per una discussione*, a cura di Ufficio studi AIE, AIE, 2006

Grazie dell'attenzione

Piero Attanasio
piero.attanasio@aie.it